

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 7383

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: MAZZARO Luigi

Assessori: ZEN Marisa (Vice Sindaco) – MAROSTICA Speranza – PELLIZZARI Lino – BERTON Roberto – PELLIZZARI Natalino
CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: MAZZARO Luigi

Consiglieri: MAROSTICA Speranza – ZEN Marisa – PELLIZZARI Lino – ALBERTON Michele – BERTON Roberto – PELLIZZARI Natalino – DE DOMENEGHI Carlo – CAMAZZOLA Mauro – MARTINELLO Katia – FERRONATO Natalino – SBRISSA Silvia – GRASSOTTO Lorenzo (fino al 29.10.2012) – MAZZAROLO Giuseppe – MARTINELLO Giancarlo – LATIFONDI Luca – COLBERTALDO Gabriele – REBELLATO Pierino (dal 28.11.2012)

1.3 Struttura organizzativa

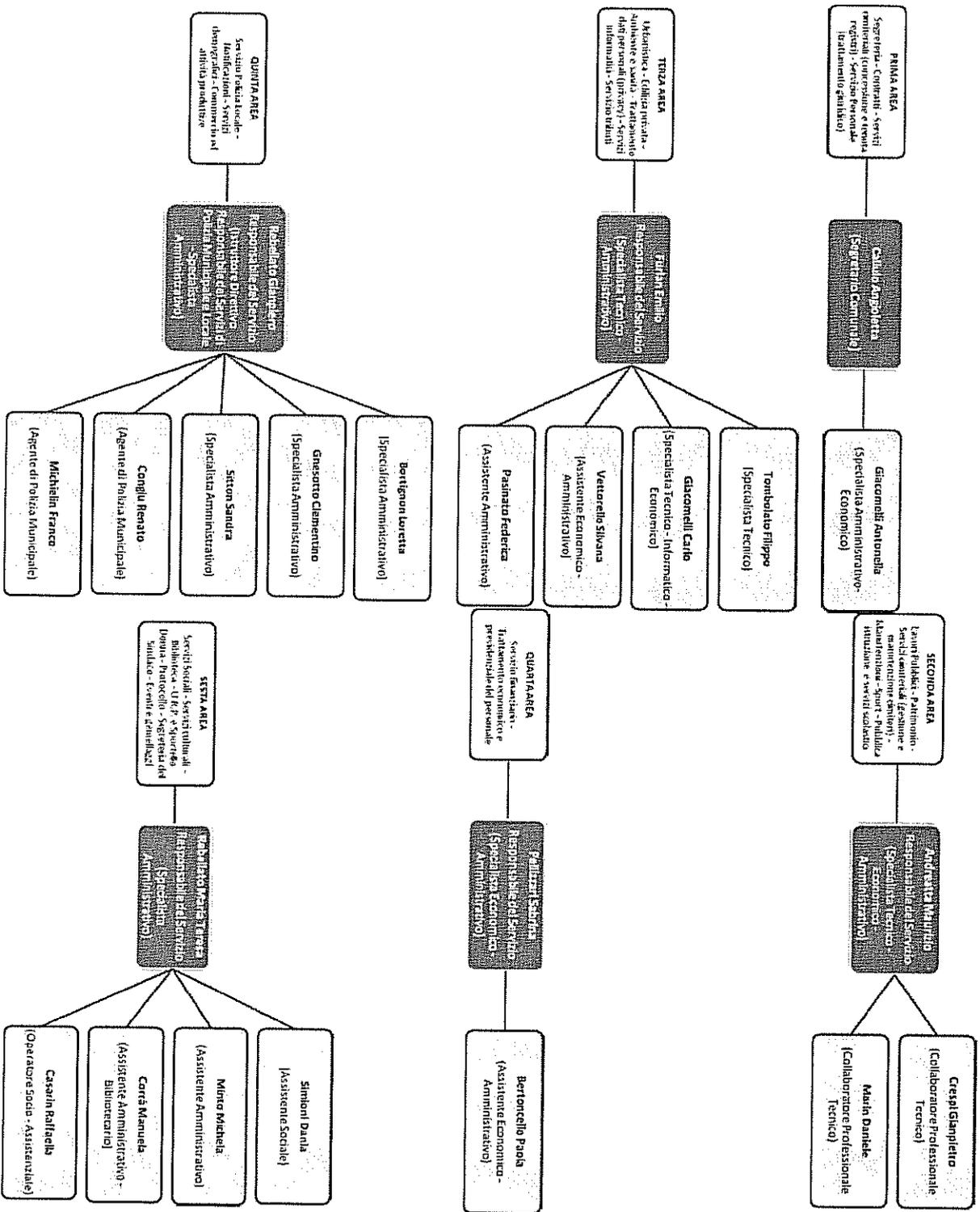
Organigramma: Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: CALLULO Dott.ssa Angioletta

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): alla data del 31.12.2013 n. 1 Segretario Comunale in convenzione e n. 22 dipendenti a tempo indeterminato



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini, nel periodo 2009/2013 non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre, Il Comune non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesio interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

UFFICIO SEGRETERIA: la nuova amministrazione ha alleggerito la prima area trasferendo le competenze già spettanti (tributi – anagrafe – commercio – CED) ad altre posizioni organizzative nell'ottica del risparmio. Conseguentemente anche le ore del Segretario in convezione sono state ridotte in numero di cinque. Alla Segreteria è rimasta assegnata una sola unità lavorativa e competenze in materia di atti e provvedimenti, contratti, concessioni cimiteriali, provveditorato e personale – profili giuridici. Il nuovo assetto normativo ha demandato al Segretario Comunale un ruolo centrale quale garante della legalità assegnandogli la direzione delle attività di controllo sugli atti e provvedimenti, la responsabilità della trasparenza e dell'anticorruzione. Tali nuove competenze comportano una importante azione preventiva, formativa ed operativa rivelando quale grave criticità l'esiguità della prestazione oraria concordata con il segretario e l'esigenza per il futuro di investire di più su tale figura professionale (o creare la figura del Vice Segretario cui assegnare parte delle predette responsabilità).

UFFICIO DEMOGRAFICO: assegnato all'area della Polizia Locale è un ufficio che presenta criticità a causa del notevole carico di lavoro in relazione al numero esiguo di personale assegnato. l'area demografica, proprio per questo motivo, è stata coadiuvata dalla costante presenza di L.S.U. che si sono rilevati utili e di supporto allo svolgimento dell'attività dell'ufficio.

UFFICIO POLIZIA LOCALE: nel corso del mandato è stata stipulata convenzione con il Comune di Mussolente, convenzione che non ha dato gli esiti attesi e che quindi è stata anticipatamente sciolta. La stessa aveva lo scopo di garantire una maggiore presenza nel territorio attraverso alcuni progetti possibili solo con un maggior numero di personale. Ciò non è però stato possibile perché, al fine di garantire la rappresentanza nel corso delle varie e numerose manifestazioni e per gestire o controllare la viabilità, si è dovuto sacrificare il motivo principale della convenzione.

UFFICIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO: le difficoltà incontrate nel dare adempimento alle linee programmatiche del mandato nel settore Lavori Pubblici sono state: da una parte il recupero delle risorse finanziarie e dall'altro i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità. La capacità del Comune di finanziare le Opere Pubbliche si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio per molteplici motivazioni:

- impossibilità di contrarre mutui;
- riduzione delle entrate;
- difficoltà di reperire finanziamenti pubblici;
- allentamento del mercato immobiliare.

A queste criticità si sovrappongono anche i limiti di spesa imposti dalla normativa che obbliga gli uffici ad un costante monitoraggio delle uscite e delle entrate al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità. Lo scenario appena delineato, ha costretto l'Amministrazione Comunale a diluire nel tempo l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel programma triennale. Sono comunque state portate a conclusione diverse opere pubbliche quali: ampliamento cimitero di Liedolo, realizzazione del sentiero naturale "La Roggia" (2° stralcio), costruzione tettoia magazzino comunale, sistemazione della barchessa di Villa Rubelli, sistemazione ed allargamento della strada Via Bosco/Volone, completamento restauro Torre d'Ezzelino, completamento restauro Villa Rubelli, viabilità e parcheggi dello stadio comunale, salvaguardia idraulica del territorio con ampliamento della vasca di espansione di Via Vivaldi e realizzazione di quella di Via Gobba.

UFFICIO EDILIZIA/URBANISTICA/CED: In continuità con quanto iniziato con la precedente Amministrazione nel corso della quale era stato approvato il PATI, nel periodo del mandato amministrativo, è stato approvato il Piano degli Interventi oggetto di n. 9 varianti, il che dimostra il carattere dinamico di questo strumento e l'attenzione continuamente rivolta alle problematiche del territorio. Come sempre è stata riservata grande attenzione all'ambiente sia per migliorare le condizioni generali (oasi, vasche di espansione, assetto idrogeologico), sia difendendolo da interferenze esterne quali l'ipotesi di un impianto di biomasse nel Comune di Borso del Grappa, al confine con l'area naturalistica San Daniele. Le azioni condotte con successo sono state ricorso al TAR vinto, ricorso al Consiglio di Stato vinto.

Per promuovere e favorire la trasparenza è stato già da subito potenziato il sito e, nell'ultimo periodo, adeguato al D.Lgs. n. 33/2013.

UFFICIO TRIBUTI: sono state condotte con successo azioni di contrasto all'evasione e conseguente recupero di risorse finanziarie. La confusione normativa in materia di tributi locali ha certamente generato difficoltà in un'adeguata programmazione delle risorse. L'attività dell'ufficio si è incentrata in uno spirito di collaborazione con il cittadino. L'attività relativa all'accertamento è stata riconsegnata al personale dell'ufficio, chiudendo così la convenzione che aveva delegato l'attività in oggetto ad una società esterna. Oggi l'ente dispone di una banca dati aggiornata in modo considerevole.

Considerato il continuo mutamento normativo e l'introduzione di nuove tasse si sono rese necessarie continue proiezioni e controlli al fine di stabilire con maggior precisione possibile i dati delle entrate del bilancio, tanto che la differenza tra le entrate stimate dall'ente e le entrate effettive stimate dal Ministero risulta esigua.

UFFICIO FINANZIARIO: nel periodo di svolgimento del mandato le norme in materia di finanza pubblica hanno subito modifiche importanti che hanno prodotto notevoli riduzioni delle risorse di bilancio disponibili e nuovi ed ulteriori adempimenti per il personale dell'ufficio finanziario già in carenza di organico. L'Amministrazione ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, riuscendo sempre a rispettare gli obiettivi assegnati senza gravare sulla capacità di pagamento delle spese in conto capitale grazie al costante monitoraggio delle entrate e delle spese, alla contrazione delle spese correnti con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili e all'estinzione di anticipata di mutui per € 620.080,04.

Con D.M. del 28/12/2011 il Comune di San Zenone è stato inserito nella sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi. La nuova contabilità andrà a regime per tutti gli enti locali nel 2015. Al Comune di San Zenone degli Ezzelini, quale ente sperimentatore, è stata assegnata una premialità, quale riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità per gli anni 2012, 2013 e per l'anno 2014.

UFFICIO SOCIALE/CULTURASERVIZI ALLA PERSONA: in questo ambito sono stati conseguiti importanti risultati attraverso una costante azione di sostegno alle fasce deboli della popolazione e l'avvio di un centro ricreativo che, avviato nel 2012, ha rappresentato un importante luogo di aggregazione, di sostegno e di crescita della cultura solidaristica. Lunghie assenze del personale dell'area hanno richiesto una riorganizzazione interna ed il trasferimento di alcuni servizi (servizio scolastico) ad altra area. L'amministrazione ha posto notevole attenzione al settore sociale, anche in termini di risorse impiegate, in particolare tutelando i minori in difficoltà, sostenendo gli anziani in casa di riposo e non e contribuendo con progetti mirati a migliorare situazioni di disagio sociale in continua crescita.

Assieme all'apertura del centro diurno "La Roggia", importante ricordare il progressivo sviluppo e incremento dell'attività culturale presso "Villa Rubelli" e presso il comprensorio storico della torre "Il Castellaro".

E' stata mantenuta costante l'apertura della biblioteca comunale; sono stati svolti progetti ed attività didattiche, quali il "Progetto Dama", "Città Invisibili" e altri ancora, resi possibili grazie all'erogazione di contributi specifici all'Istituto Comprensivo.

Fondamentale è stata la collaborazione con l'associazionismo locale; in particolare sono state stipulate due convenzioni, una con l'associazione Pro Loco per la gestione dell'attività culturale in Villa Rubelli e l'altra con l'associazione Il Ciclamino per la gestione del centro diurno.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficiario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Nel quinquennio il comune di San Zenone degli Ezzelini non risulta avere parametri obiettivi di deficiarietà strutturale positivi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo l'ente ha provveduto ad adottare atti normativi che hanno interessato modifiche allo Statuto Comunale nonché ad adottare/modificare/integrare diversi regolamenti comunali. Si riportano di seguito gli atti deliberati:

MODIFICHE STATUTO COMUNALE

Deliberazione n. 41 del 09.09.2013

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE PER PROMUOVERE IL RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE

Il 26.12.2012 è entrata in vigore la Legge 23.11.2012, n. 215, volta a promuovere la parità effettiva di donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive ed ai pubblici uffici delle autonomie territoriali. In adeguamento alla norma è stato modificato lo Statuto Comunale per garantire la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 5 del 09.03.2010

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO, E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

Al fine di rendere più efficaci le norme in materia di vigilanza e sicurezza in materia di pubblico spettacolo o trattenimento e manifestazioni temporanee, sono state disciplinate nel dettaglio le singole fattispecie ed i procedimenti correlati.

Deliberazione n. 27 del 01.07.2010

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Deliberazione n. 48 del 30.11.2010

REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO – PRECISAZIONI E MODIFICHE A SEGUITO RIFORMULAZIONE ART. 19 LEGGE N. 241/1990
In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 241 del 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge n. 69 del 18.06.2009, si è provveduto ad operare una ricognizione di tutta l'attività amministrativa mediante l'elencazione puntuale dei procedimenti, gli uffici competenti ed i termini di conclusione (ove non previsti dalle norme). Successivamente, in esecuzione del D.Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122, il regolamento è stato modificato per l'introduzione di strumenti di semplificazione, in particolare la denuncia di inizio attività (D.I.A.) e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.).

Deliberazione n. 35 del 28.09.2010

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING
In ottemperanza alla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore" ed alla Legge Regionale 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista" sono state disciplinate le condizioni, i requisiti e le modalità per avviare le attività.

Deliberazione n. 48 del 29.11.2011

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO
Deliberazione n. 9 del 26.02.2013

MODIFICA REGOLAMENTO DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO

In attuazione dell'art. 11 dello Statuto Comunale che prevede che il Comune sostenga e valorizzi le forme associative presenti nel territorio, è stato approvato e successivamente modificato il regolamento relativo all'Albo delle associazioni e del volontariato.

Deliberazione n. 4 del 17.04.2012

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (D.P.R. 07.10.2010, N. 160) – APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO E SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA" TRA GLI ENTI INTERESSATI
Con questo regolamento è stato dato avvio allo sportello denominato SUAP per la presentazione in via telematica delle domande relative alle attività produttive, gestito in convenzione con la Camera di Commercio.

Deliberazione n. 9 del 17.04.2012

ISTITUZIONE DEL MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "MERCATO AGRICOLO DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI"
L'Amministrazione Comunale, nel promuovere azioni e strategie di sviluppo finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, ha istituito e regolamentato il "mercato contadino".

Deliberazione n. 10 del 17.04.2012

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE – APPROVAZIONE
Tale regolamento era funzionale alla convenzione per la gestione del servizio di Polizia Locale con il Comune di Mussolente conclusa il 31.12.2013.

Deliberazione n. 23 del 22.06.2012

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012
A seguito della soppressione dell'ICI e dell'introduzione dell'IMU di cui al D.L. n. 201/2011 il comune ha dovuto regolamentare tale nuovo tributo.

Deliberazione n. 24 del 22.06.2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.
Per effetto della manovra contenuta nel D.L. n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) cosiddetto "Salva Italia", che ha introdotto in via sperimentale dell'IMU con abolizione dell'ICI, il cui gettito ad aliquote base è riservato nella misura del 50% allo Stato e per effetto degli ulteriori tagli ai trasferimenti dello Stato, il comune si è ritrovato con minori risorse a cui ha sopperito incrementato l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale IRPEF.

Deliberazione n. 29 del 25.06.2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA
Il regolamento è stato riapprovato in quanto la sopravvenuta normativa, introdotta da ultimo con il Regolamento di attuazione del Codice dei contratti n. 207/2010, ha modificato il regime giuridico preesistente.

Deliberazione n. 43 del 01.10.2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (S.C.A.) E L'IMPIEGO DEGLI STESSI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI
Ai sensi della Legge Regionale 22.01.2010, n. 9 ed al fine di favorire il potenziamento e l'ampliamento dei servizi alle persone e l'impiego degli anziani in attività socialmente utili è stato istituito e regolamentato il servizio civile per anziani.

Deliberazione n. 7 del 26.02.2013

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

L'articolo 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge 07.12.2012 n. 213, nel modificare il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, ha ridisegnato il sistema dei controlli in materia di enti locali attribuendo alla competenza del Consiglio Comunale la definizione degli strumenti e delle modalità di controllo interno. In adeguamento della norma è stato adottato il provvedimento.

Deliberazione n. 32 del 24.07.2013

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE "LA ROGGIA"

In occasione dell'apertura del Centro Polivalente sono stati regolamentati l'accesso ai servizi e la gestione/organizzazione del centro.

Deliberazione n. 51 del 30.10.2013

PRESA D'ATTO DEL REGOLAMENTO CONSORTILE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE TRIBUTARIA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI

Con l'istituzione del nuovo tributo, nell'esercizio della propria potestà regolamentare, il Comune ha adottato il Regolamento che disciplina la tassa con il quale tra l'altro ne ha delegato al gestore – Consorzio Treviso 3 – la gestione.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Il contesto normativo degli ultimi anni ha profondamente modificato la fiscalità locale: in particolare il D.L. n. 201/2011 ha soppresso l'ICI e la TARSUTIA introducendo l'IMU e la TARES. Il Comune di San Zenone degli Ezzelini nel periodo 2009/2011 non ha aumentato le aliquote ICI ed ha confermato le aliquote base imposte dal legislatore per l'IMU. L'Amministrazione nel 2012, a seguito dei considerevoli tagli erariali operati dallo Stato, è stata costretta ad aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per consentire di mantenere la quantità e qualità dei servizi erogati.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,5000	4,5000	4,5000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	108,46	108,46	108,46	200,00	200,00
Altri immobili	6,0000	6,0000	6,0000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,0000	

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,2000	0,2000	0,2000	0,5000	0,5000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	tariffa puntuale TIA	tariffa puntuale TIA	tariffa puntuale TIA	tariffa puntuale TIA	tariffa punti, TARES
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	99,16	101,00	103,45	104,00	107,18

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

A seguito delle modifiche apportate dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 (convertito in Legge n. 213/2012) il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 26.02.2013 ha approvato il regolamento dei controlli interni disciplinando le metodologie, gli organi e gli strumenti del controllo di regolarità amministrativa e contabile, del controllo di gestione e del controllo sugli equilibri finanziari. Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione è stata creata una unità di controllo composta dal Segretario Comunale (il quale svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo), dal Responsabile del Servizio finanziario e dai Responsabili dei Servizi.

Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale mentre il programma delle attività di controllo è coordinato con il piano di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile viene svolto da ogni Responsabile di Servizio nella fase di formazione dell'atto e si concretizza nei pareri di regolarità tecnica e contabile, mentre il controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile viene svolto dall'unità di controllo con cadenza almeno semestrale secondo un programma di attività approvato dalla Giunta Comunale. Per l'anno 2013 con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 03.08.2013 sono state approvate la metodologia e la modulistica, prevedendo che l'oggetto del controllo successivo venga fatto sul 5% degli atti sorteggiati in modo casuale e sia rappresentato dai seguenti atti: determinazioni, atti di accertamento delle entrate, provvedimenti connessori e autorizzatori, contratti e convenzioni, ordinanze emanate, atti e procedimenti per i quali il Sindaco richiama l'avvio dell'attività di controllo o il Segretario ne ravvisi l'opportunità della verifica.

Per ogni controllo viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito. Le schede elaborate formano oggetto di reports semestrali nei quali viene data evidenza del numero di atti e di procedimenti esaminati, dei rilievi sollevati e delle eventuali osservazioni espresse dall'unità di controllo. Annualmente viene predisposto un report sulle risultanze dei controlli che viene trasmesso al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco ed al Consiglio Comunale.

3.1.1 Controllo di gestione:

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

La giunta comunale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione da parte del consiglio comunale, approva il Piano Esecutivo di Gestione denominato P.E.G. progetti, attribuendo ai Responsabili di Servizio ed ai collaboratori gli obiettivi da perseguire nel rispetto di quanto contenuto nelle linee programmatiche di governo approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25.06.2009. Tale strumento consente la valutazione della performance ed il controllo della gestione.

Nel dettaglio si riporta quanto segue:

- Contabilità:** Nell'anno 2012, in forza dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dall'armonizzazione, per i quali tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese per l'ente devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, si riscontra la notevole differenza tra gli stanziamenti di entrata e di spesa a bilancio di previsione e il rendiconto per effetto, appunto, dell'imputazione delle entrate e della spesa secondo i nuovi criteri. La copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso viene garantita dal fondo pluriennale vincolato (FPV). Con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 23.02.2013 ad oggetto "Bilancio di Previsione 2012 e Pluriennale 2012/2014 - variazione di

- bilancio per esigibilità a seguito riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28.12.2012" viene operato il riaccertamento dei residui ai fini della formazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2012. Considerato che il modello ministeriale di relazione di fine mandato è codificato secondo gli schemi previsti dal DPR 194/1996 alcuni dati relativi alla Parte III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE - presentano le specificità legate alla nuova contabilità armonizzata. Ad esempio nel punto 3.4 "Risultati della gestione" il FPV non viene rappresentato per cui il totale, comprensivo dell'FPV, non coincide con quello del punto 3.3 perchè depurato dal valore dell'FPV. Ciò a valere anche per altri punti della Parte III difficilmente specificabili caso per caso.
- Personale:** con deliberazione n. 106 del 19.12.2009 la giunta comunale ha riorganizzato la dotazione organica valorizzando le posizioni organizzative e ridistribuendo le competenze, già assegnate al Segretario Generale, ad esse. Pur in presenza di forti tagli alla spesa del personale l'amministrazione è riuscita a rispettare i vincoli imposti dal legislatore.
- Lavori pubblici:** la realizzazione degli investimenti è stata fortemente condizionata dalle regole imposte dal patto di stabilità interno. Lo scostamento rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione sono i seguenti:

Spesa Titolo II	2009	2010	2011	2012	2013
Bilancio di Previsione	1.482.869,06	4.425.765,00	4.677.599,84	3.942.500,00	1.447.239,29
Rendiconto	628.344,23	779.858,44	578.234,71	89.927,92	483.369,07
Gestione					

- Alla fine dell'esercizio 2012 il FPV è pari ad € 181.973,21, vale a dire impegni assunti nell'anno 2012 e reimputati all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e in questo caso reimputati al 2013. Per cui nel totale anno 2013 di € 483.369,07 sono compresi € 181.973,21.
- Gestione del territorio:** L'amministrazione comunale ha provveduto ad approvare il Piano degli Interventi e relative varianti al fine di accogliere diverse richieste dei cittadini sia per utilizzi residenziali sia artigianali/commerciali. Inoltre, si è provveduto ad approvare il piano casa in continuità con la legge regionale.
 - Istruzione pubblica:** L'amministrazione ha individuato una serie di ambiti attinenti all'istruzione pubblica sui quali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ha concentrato i propri interventi: trasporto scolastico, mensa scolastica, borsa di studio studenti meritevoli, progetti educativi con le scuole, integrazione scolastica. Si è cercato di proseguire e rafforzare la positiva collaborazione con le istituzioni scolastiche, nella convinzione che la scuola oltre a svolgere un ruolo educativo/formativo, rappresenti una risorsa culturale e sociale importantissima e un indicatore fondamentale della qualità della vita e del grado di sviluppo di un centro urbano. Nel campo della progettualità in particolare i progetti educativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche e promuovendo la partecipazione attiva degli alunni anche nel quadro del percorso di educazione civica finalizzato alla futura istituzione del consiglio comunale dei ragazzi. Pur in presenza di forti tagli ai trasferimenti operati dallo Stato si è riusciti a garantire il servizio di trasporto scolastico contenendone i costi grazie anche al nuovo affidamento "in house providing" alla Società CTM S.p.A.. Inoltre, nel riconoscere l'insostituibile risorsa economica e sociale delle scuole materne ne è stata sostenuta sia l'attività ordinaria sia specifici interventi di manutenzione straordinaria.
 - Ciclo dei rifiuti:** il servizio di gestione e asporto rifiuti continua ad essere gestito dal Consorzio Treviso Tre il quale ha affidato le attività alla Società Contarina S.p.A.. La gestione del servizio comprende anche la raccolta differenziata di materiale riciclabile nella percentuale del 86,53%. Tale percentuale risulta incrementata rispetto a quella rilevata nel 2009 (74,23%). Continua ad essere operativo l'ecocentro comunale.
 - Sociale:** Nell'attuale contesto di forte difficoltà economica, l'amministrazione comunale è intervenuta sostenendo da un lato le cosiddette "fasce deboli" (anziani, diversamente abili, famiglie a bassi redditi), dall'altro affrontando molteplici casi di emarginazione sociale: problematiche diverse che, con molteplici interventi, vedono protagonisti sia la struttura comunale (contributi economici straordinari; gestione delle domande per accedere ai contributi regionali per affitti, bonus energia, bonus gas, spese scolastiche, badanti, integrazioni rette in Casa di Riposo, sgravi fiscali ed esenzioni, centro polivalente "La Roggia" e situazioni di emergenza) sia gli operatori dei servizi sociali delegati all'azienda ULSS (assistenza domiciliare, inserimento in strutture di sostegno alla disabilità, proposte di inserimento lavorativo,.....).
 - Cultura e Turismo:** nel periodo di mandato, a seguito del prestigioso restauro della Villa Rubelli, sono state organizzate iniziative culturali di grande rilevanza, mostre, percorsi culturali, promozione del territorio.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, il Comune di San Zenone degli Ezzelini non è tenuto ad attivare il controllo strategico in quanto è un ente con meno di 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009:

La valutazione della performance avviene attraverso un sistema di misurazione consolidato e rimessa al Nucleo di Valutazione.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Ai sensi dell'art. 147 del TUOEL, il Comune di San Zenone degli Ezzelini non è tenuto ad attivare il controllo strategico in quanto è un ente con meno di 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.185.406,33	2.943.354,86	3.115.795,15	2.691.908,12	3.090.286,28	-2,98 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	249.038,68	961.878,46	797.684,05	981.186,71	506.820,50	103,51 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	411.570,34				7.609,03	-98,15 %
TOTALE	3.846.015,35	3.905.233,32	3.913.479,20	3.673.094,83	3.604.715,81	-6,27 %
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.823.315,44	2.820.965,48	2.425.908,97	2.716.056,23	2.978.535,73	5,49 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	628.344,23	779.858,44	578.234,71	89.927,92	483.369,07	-23,07 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	231.264,81	191.375,64	200.797,17	796.120,70	160.589,14	-30,56 %
TOTALE	3.682.924,48	3.792.199,56	3.204.940,85	3.602.104,85	3.622.493,94	-1,64 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno

TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	335.740,79	334.159,88	391.256,33	484.009,01	274.239,29	-18,31%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	335.740,79	334.159,88	391.256,33	484.009,01	274.239,29	-18,31%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.185.406,33	2.943.354,86	3.115.795,15	2.691.908,12	3.090.286,28	
Spese titolo I	2.823.315,44	2.820.965,48	2.425.908,97	2.716.056,23	2.978.535,73	
Rimborso prestiti parte del titolo III	231.264,81	191.375,64	200.797,17	176.040,66	160.589,14	
SALDO DI PARTE CORRENTE	130.826,08	-68.986,26	489.089,01	-200.188,77	-48.838,59	
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Entrate titolo IV	249.038,68	961.878,46	797.684,05	981.186,71	506.820,50	
Entrate titolo V **	411.570,34				7.609,03	
Totale titolo (IV+V)	660.609,02	961.878,46	797.684,05	981.186,71	514.429,53	
Spese titolo II	628.344,23	779.858,44	578.234,71	89.927,92	483.369,07	
Differenza di parte capitale	32.264,79	182.020,02	219.449,34	891.258,79	31.060,46	
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	80.202,52		171.381,13		165.019,50	
SALDO DI PARTE CAPITALE	112.467,31	182.020,02	390.830,47	891.258,79	196.079,96	

** Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	3.338.962,90	3.606.705,93	3.893.438,36	3.715.331,48	3.405.039,27
Pagamenti	(-)	3.199.864,24	3.058.419,73	2.830.642,43	3.718.094,60	3.464.666,99
Differenza	(=)	139.098,66	548.286,20	1.062.795,93	-2.783,12	-59.627,72
Residui attivi	(+)	842.793,24	632.687,27	411.297,17	441.772,36	473.915,83
Residui passivi	(-)	818.801,03	1.067.939,71	765.554,75	368.019,26	432.066,24
Differenza	(=)	23.992,21	-435.252,44	-354.257,58	73.753,10	41.849,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	163.090,87	113.033,76	708.538,35	70.989,98	-17.778,13
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2009	2010	2011	2012	2013	
Par spese in conto capitale			799,20	471.518,99	547.247,72	
Par fondo ammortamento	35.937,03	171.381,13	373.693,70	346.826,88	200.091,64	
Non vincolato	202.081,03	42.276,59	553.337,84	63.801,04	114.846,47	
Totale	238.018,06	213.657,72	927.830,74	884.146,91	862.185,83	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.625.548,80	1.809.189,16	1.825.398,80	1.095.510,97	1.091.445,95
Totale residui attivi finali	1.757.242,27	1.523.085,45	709.893,96	514.792,83	601.210,08
Totale residui passivi finali	3.144.773,01	3.118.615,89	1.607.462,02	422.988,72	519.601,47
Risultato di amministrazione	238.018,06	213.657,72	927.890,74	1.177.315,08	1.173.054,56
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	61.305,70				
Spese correnti in sede di assessorato	95.592,15	127.965,33		74.303,22	20.000,00
Spese di investimento	80.202,52		171.381,13		185.019,50
Esibizione anticipata di prestiti				620.080,04	
Totale	237.100,37	127.965,33	171.381,13	694.383,26	185.019,50

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI/ ANNO 2009	Iniziali		Riscossi		Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla competenza		Totali residui di fine gestione	
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
TITOLO 1 - Tributarie	382.149,97	239.320,05		142.366,92	239.789,05	463,00	305.054,87	66.469,50	305.517,87							
TITOLO 2 - Contribuiti e trasferimenti	22.961,45	19.170,58		3.790,87	19.170,58				66.469,50							
TITOLO 3 - Extratributarie	104.170,07	66.603,51		28.119,33	76.050,74	9.447,23	87.333,29		96.780,52							
Parziali titoli 1+2+3	509.281,49	325.094,14		174.277,12	335.004,37	9.910,23	458.857,66		468.767,89							
TITOLO 4 - In conto capitale	1.308.175,00	411.259,58			1.308.175,00	896.915,42			896.915,42							
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	74.630,44	27.639,20		42.502,49	32.127,95	4.488,75	370.000,00		374.488,75							
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	13.513,97	8.564,47		1.814,87	11.699,10	3.134,63	13.935,58		17.070,21							
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.905.600,90	772.557,39		218.594,48	1.687.006,42	914.449,03	842.793,24		1.757.242,27							
RESIDUI PASSIVI/ ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
TITOLO 1 - Spese correnti	607.570,40	441.804,44		11.857,19	595.713,21	153.908,77	323.738,10	477.646,87								
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.240.244,33	1.026.249,59		44.564,11	3.195.680,22	2.169.430,63	478.674,49	2.648.105,12								
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti							10.114,90	10.114,90								
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	7.222,00	4.589,42			7.222,00	2.692,58	6.273,54	8.906,12								
Totale titoli 1+2+3+4	3.865.036,73	1.472.643,45		56.421,30	3.798.615,43	2.325.971,98	818.801,03	3.144.773,01								

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali		Riscossi		Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla competenza		Totali residui di fine gestione	
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
TITOLO 1 - Tributarie	455.182,73	348.870,53	13.179,74		468.382,47	119.491,94	284.161,53	403.653,47								
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	14.185,30	14.185,30			14.185,30		46.916,66	46.916,66								
TITOLO 3 - Extratributarie	34.876,82	29.884,66	9,02		34.885,84	5.001,18	49.771,49	54.772,67								
Parziale titoli 1+2+3	504.244,85	392.940,49	13.188,76		517.433,61	124.493,12	380.849,68	505.342,80								
TITOLO 4 - In conto capitale							75.471,43	75.471,43								
TITOLO 5 - Accensione di prestiti							6.445,16	6.445,16								
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	10.547,98	7.746,85			10.547,98	2.801,13	11.149,56	13.950,69								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	514.792,83	400.687,34	13.188,76		527.981,59	127.294,25	473.915,83	601.210,08								
RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione								
TITOLO 1 - Spese correnti	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
	381.103,06	302.512,64		2,79	381.100,27	78.587,63	198.824,02	277.411,65								
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	36.359,68	27.100,63		326,06	35.033,62	7.932,99	228.984,86	236.917,85								
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti																
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	6.525,98	5.511,37			6.525,98	1.014,61	4.257,36	5.271,97								
Totale titoli 1+2+3+4	422.988,72	335.124,64		328,85	422.659,87	87.535,23	432.066,24	519.601,47								

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Entrate tributarie					
TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			69.065,34	386.117,39	455.182,73
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.154,00			14.185,30	14.185,30
Totale	1.154,00			33.722,82	34.876,82
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale			69.065,34	434.025,51	504.244,85
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	1.154,00		69.065,34	434.025,51	504.244,85
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.801,13			7.746,85	10.547,98
Totale generale	3.955,13		69.065,34	441.772,36	514.792,83
Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Spese correnti	25.479,31	1.756,80	12.500,72	341.368,16	381.104,99
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	12.707,50	1.202,47	3.559,31	20.383,30	37.852,58
TITOLO 3 - Rimborsio di prestiti					
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	256,18			6.267,80	6.525,98
Totale generale	38.444,99	2.959,27	16.060,03	368.019,25	425.483,55

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,52 %	13,23 %	8,50 %	16,41 %	13,90 %

5 Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

Il Comune di San Zenone degli Ezzeolini ha sempre raggiunto gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)**

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.463.098,24	2.874.445,79	2.673.648,62	1.874.203,03	1.720.812,06
Popolazione residente	7413	7459	7479	7344	7362
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	332,26	385,36	357,48	255,20	233,74

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale dagli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,708 %	4,635 %	4,148 %	3,773 %	2,793 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato. Il Comune di San Zenone degli Ezzeolini non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
--------------------	----------------------	------	------	------	------	------

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		100.198,70	Patrimonio netto		5.812.531,16
Immobilizzazioni materiali		8.883.645,94			
Immobilizzazioni finanziarie		1.122.971,35			
Rimanenze					
Credit		1.955.441,90			
Attività finanziarie non immobilizzate			Contribuenti		5.498.267,19
Disponibilità liquide		2.186.536,20	Debiti		2.946.384,04
Ratei e risconti attivi		8.388,30	Ratei e risconti passivi		
TOTALE		14.257.182,39	TOTALE		14.257.182,39

Anno 2012

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		23.757,62	Patrimonio netto		6.018.576,21
Immobilizzazioni materiali		11.999.975,95			
Immobilizzazioni finanziarie		1.126.671,21			
Rimanenze					
Credit		543.965,83			
Attività finanziarie non immobilizzate			Contribuenti		6.511.228,30
Disponibilità liquide		1.085.510,97	Debiti		2.261.832,07
Ratei e risconti attivi		11.755,00	Ratei e risconti passivi		
TOTALE		14.791.636,58	TOTALE		14.791.636,58

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		
3.149.087,11		
B) Costi della gestione, di cui:		
3.013.461,03		
437.747,08		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
31.361,95		
31.361,95		
utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		
633,50		
D.21) Oneri finanziari		
111.075,29		
E) Proventi e Oneri straordinari		
74.172,98		
Proventi		
72.988,19		
Insussistenze del passivo		
184,79		
Sopravvenienze attive		
1.000,00		
Plusvalenze patrimoniali		
19.526,63		
Oneri		
9.093,68		
Insussistenze dell'attivo		
9.093,68		
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
10.432,95		
Oneri straordinari		
111.192,59		
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		111.192,59

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L.256/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	
ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e non ci sono debiti fuori bilancio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.411.657,72	1.410.482,74	970.363,59	1.358.026,12	1.489.267,87
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	959.830,41	918.774,55	913.446,97	904.039,76	883.987,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,99 %	32,56 %	37,65 %	33,28 %	29,67 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	129,47	123,17	122,13	123,09	120,07

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	337	339	340	334	335

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Sì, il Comune ha rispettato i limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Il comma 28 dell'art. 1 del DL 78/2010 prevede che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa totale 2009 di riferimento	27.684,20				
Limite del 50% su anno 2009 (art. 9, c. 28, DL 78/2010)			13.824,10	13.824,10	13.824,10

Spesa impegnata	27.684,20	18.373,96	9.676,65	500,00	26.170,00
-----------------	-----------	-----------	----------	--------	-----------

Nell'anno 2013 l'ente ha derogato al limite di spesa per lavoro flessibile come consentito per la funzione sociale ai sensi dell'art. 4-ter, comma 12, del DL n.16/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 44/2012, che integra il comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
L'Ente non ha aziende speciali né istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	85.355,35	89.950,02	81.380,91	76.769,80	76.393,68

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
No, l'Ente non ha adottato alcun provvedimento.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 165-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Nel corso del quinquennio la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Veneto non ha rilevato gravi irregolarità contabili suscettibili di specifica pronuncia.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

NO

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'organo di revisione contabile non ha mai effettuato rilievi per irregolarità contabili. Ha sempre attestato il rispetto delle norme, dei criteri di veridicità, attendibilità, congruità e coerenza.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La spesa corrente attestata nel Bilancio consuntivo 2009 era pari ad € 2.823.315,44 contro la spesa corrente del preconsuntivo 2013 pari ad € 2.978.535,73.
Nonostante i costanti aumenti delle spese di gestione generali (spesa per illuminazione, riscaldamento, acqua, telefonia) l'aumento della spesa corrente è stato modesto, anche per effetto dei tagli imposti dal legislatore previsti con D.L. 78/2010, con D.L. 201/2011 e con D.L. 95/2012. L'Amministrazione comunale ha perseguito una politica di contenimento della spesa corrente al fine di garantire adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti, cercando soprattutto di tutelare le fasce più deboli della cittadinanza.

Nel 2012 sono stati esinti anticipatamente mutui contratti con la Cassa D.D.P.P. di Roma per € 620.080,04 con conseguente diminuzione della spesa per interessi passivi. Nel 2014 la spesa per interessi passivi è stata pari ad € 132.143,75, nel 2012 pari ad € 111.075,29 e nel 2013 pari ad € 87.043,47.

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 03.07.2013 ad oggetto "Bilancio di Previsione 2013 - Tagli di spesa" vengono diminuite le indennità di posizione dei Responsabili di servizio con un risparmio di spesa per l'anno 2013 pari ad € 4.696,65 e viene operata una riduzione del 10% sulle indennità di carica in godimento degli Amministratori comunali con un risparmio di spesa per l'anno 2013 di € 3.321,54.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012.

In occasione del conferimento del servizio trasporto scolastico alla Società "in house" CTM S.p.A. è stata approvata la relazione prevista dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito nella Legge 17.12.2012, n. 221

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

L'ente non ha dovuto porre in essere nessuna azione ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come notificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13.08.2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.
NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2009

Forma giuridica società (2)	Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
4	4	B			3.997.798,00	21,000	2.974.777,00	55.562,00
6	2	5			62.044.363,00	3,030	11.408.947,00	113.817,00
2	2	4			5.178.892,00	2,500	2.200.898,00	105.189,00
3	3	B			427.410,00	0,260	241.489.689,00	11.817.368,00
3	3	8			32.354.637,00	1,190	1.118.252,00	380.618,00
6	6	8			119.841,00	1,130	20.631.421,00	20.596,00
6	6	13			174.170,00	1,360	26.835,00	79,00
6	6	13			422.673,00	6,670	2.923.499,00	23.774,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni:
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012 (ultimo anno per cui sono disponibili dati)

Forma giuridica società (2)	Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
4	4	5			7.327,74	0,303	60.898,87	10.393,33
3	3	8			392.540,39	0,119	27.256,34	8.009,93
4	4	8			37.287,84	2,100	29.758,95	9,64
3	3	8			1.304,96	0,113	194.059,73	111,63
2	2	4			52.623,95	0,249	4.587,46	285,09
2	2	1			1.169,55	0,250	18.588,18	344,65

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni:
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

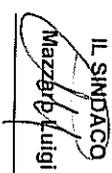
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
C.T.M. S.P.A.	CONFERIMENTO IN MOBILITA' DI MARCA S.P.A. DELLE AZIONI DETENUTE DAL COMUNE IN C.T.M. S.P.A.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 25.08.2012	EFFETTUATO

Tale relazione di fine mandato del Comune di San Zenone degli Ezzelini verrà trasmessa agli organi competenti e pubblicata sul sito internet del comune ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'Interno pubblicato in G.U. n. 124 del 29.05.2013

Il 24.02.2014

IL SINDACO

Mazzer Luigi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 05.03.2014

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Tondi Fausto
